



Campagna arruolamento attivatori

Un caloroso saluto a tutti i lettori di Radiospecola,

le Sezioni ARI delle province di Bergamo e Brescia ed in particolare Bergamo IQ2BG, Brescia IQ2CF, Treviglio IQ2DN, Valle Camonica IQ2VC ed Albino IQ2CP, in occasione del progetto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, stanno organizzando il “**DIPLOMA BGBS 2023 Capitale Italiana della Cultura**”.

Il Diploma sarà finalizzato alla promozione, tramite l'attività radioamatoriale, dei luoghi culturali simbolo delle due province e alla celebrazione del sodalizio tra le 5 sezioni di Bergamo e Brescia partecipanti.

Gli attivatori accreditati di ogni sezione porteranno in aria 8 referenze ciascuno, per un totale di 40 luoghi di interesse storico-culturale caratteristici delle due province.

I soci delle sezioni coinvolte inoltre, si riuniranno per l'attivazione in portatile di altre cinque referenze speciali (Jolly) associate al nominativo speciale IB2BGBS, in una giornata conviviale di attività radio e aggregazione.

Saremmo felici che, per questa speciale occasione, anche tu facessi parte della squadra attivatori, le attività in radio si svolgeranno dal 02 settembre al 31 dicembre 2023.

I requisiti per poter far parte della nostra squadra sono i seguenti:

- essere socio di una delle Sezioni organizzatrici
- avere una minima esperienza con i diplomi radioamatoriali
- avere antenne per la banda dei 40 metri (meglio se anche per gli 80)
- avere una conoscenza di base con un software di log per la gestione dei QSO (QARTEST)

Qualora fossi interessato sei invitato alla serata di presentazione del diploma BGBS 2023 che si terrà in videoconferenza a fine giugno.

Per confermare la tua adesione da protagonista di questo nuovo ed unico Diploma, ti prego di inviare una mail di conferma a iz2fos@aribrescia.it in modo che tu possa essere inserito nell'elenco dei potenziali attivatori.

Ringraziandoti per l'attenzione e nella speranza di averti presto nel team, ti porgo i miei più cordiali saluti.

Lorenzo IZ2FOS
BGBS Award Manager





Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023

di IU2IBU

Cos'è la Capitale Italiana della Cultura

L'iniziativa Capitale Italiana della Cultura è stata istituita nel 2014 e ha tra gli obiettivi quello di sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione, la crescita e lo sviluppo economico.

Il titolo di Capitale italiana della Cultura è conferito per la durata di un anno, la nomina del 2022 è stata assegnata a Procida, mentre il 2024 sarà l'anno di Pesaro.

Quest'anno è la volta delle nostre Bergamo e Brescia, della loro storia, forza ed orgoglio.

In questo percorso, noi Radioamatori non avremmo potuto mancare: il nostro ham spirit, la storia e l'importanza della radio, la voglia di aggregazione e lo spirito associativo che ci unisce, sono simboli radicati nella nostra cultura e che rispecchiano i territori delle nostre due meravigliose province.

La genesi del progetto: rinascere dalla cultura

Il progetto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 nasce come segno di speranza, orgoglio e rilancio. Un necessario momento di bellezza dopo la drammatica esperienza pandemica. Una forte volontà dei Sindaci dei due Comuni, insieme a tutte le Istituzioni dei rispettivi territori, abbracciata dal resto del Paese.



**BERGAMO
BRESCIA** 20
23
CAPITALE DELLA CULTURA



Un progetto di altissimo profilo per indicare le possibili risposte alle grandi sfide del nostro tempo, che Bergamo e Brescia hanno individuato e sviluppato attingendo da una comune linfa culturale.

Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 è la testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica.

Una scelta senza precedenti

La nomina di Bergamo e Brescia a Capitale Italiana della Cultura 2023, avvenuta nel luglio del 2020, è nata dalla scelta del Governo italiano di rispondere in modo positivo a una proposta avanzata dalle due città.

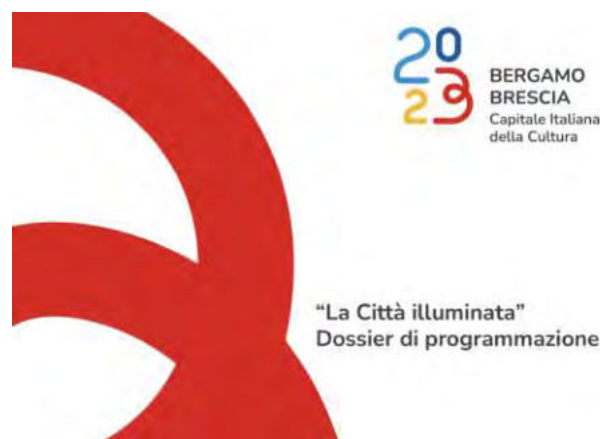
Un riconoscimento alla loro storia, al patrimonio artistico e culturale e alla capacità di rigenerarsi, di proiettarsi fattivamente in un presente fatto di costruzione, di lavoro, di solidarietà e di innovazione.

Per la prima volta, da quando il titolo Capitale Italiana della Cultura è stato istituito, due città, ritrovate unite nella volontà di «Crescere Insieme», danno vita a una sola Capitale.

Una città unica che non si limita alla semplice somma algebrica delle due produzioni culturali, ma lancia un'immagine di spazio urbano "possibile e futuro" che può unificare la propria straordinaria capacità manifatturiera, la tradizionale capacità e disciplina di lavoro, la vocazione imprenditoriale, ma anche reti di solidarietà e patrimoni culturali di rilevanza unica su scala internazionale, scambiandosi buone pratiche, trovando sinergie, accelerando processi e condividendo conoscenza.

Il disegno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 si è composto progressivamente attraverso un processo di «progettazione partecipata» in cui, oltre agli Assessorati alla Cultura, sono stati coinvolti il mondo delle Università, delle imprese e dell'artigianato, della salute e del terzo settore, della scuola e del turismo, dell'associazionismo e delle imprese creative, dell'enogastronomia.

L'esito è rappresentato da "Dossier Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023: La città illuminata", presentato a Milano all'inizio del 2022. Un Dossier realizzato grazie alla decisiva collaborazione tra le due città e in particolare degli Assessorati alla Cultura, che hanno condiviso con passione e decisione – e con il pieno appoggio dei sindaci di Bergamo e Brescia – la visione di una progettazione culturale capace di andare oltre i confini tradizionali per integrarsi a temi di welfare, di sostenibilità, di innovazione. Il Dossier è stato realizzato con il supporto del Centro di Ricerca ASK – Art, Science and Knowledge dell'Università





Bocconi e grazie al sostegno del Comitato Bergamo Brescia 2023.

Le aree tematiche del progetto

Il tema portante del progetto, “La città illuminata”, intenzionalmente singolare e non plurale, è una prima testimonianza della decisione che Bergamo e Brescia hanno preso nel progettare assieme questo anno speciale.

Le due città, le istituzioni culturali, le associazioni, la società civile hanno attinto alle radici comuni, vedendo emergere espressioni artistiche inaspettate, dando merito reciproco a patrimoni culturali di straordinaria rilevanza su cui costruire gli appuntamenti annuali. Cultura è e sarà l'occasione per crescere insieme, per testimoniare la tradizione di lavoro, di solidarietà, di innovazione industriale in un territorio dalla bellezza inaspettata, tutto da scoprire. Il lavoro di produzione del Dossier ha portato

all'identificazione di quattro aree tematiche per l'attivazione di iniziative ed eventi.

La città dei tesori nascosti

È l'area che enfatizza il senso della scoperta, del nuovo e dello stupore nel rapporto con il patrimonio culturale.

È quindi l'area che vuole valorizzare non solo i monumenti storici e i complessi archeologici che hanno dato vita agli attuali assetti dei centri storici ma anche i percorsi che “escono” dalle città per costituire un patrimonio paesaggistico congiunto.

La città natura

È l'area che si fa carico del ripensamento e della riprogettazione del rapporto dei singoli, delle collettività e delle imprese con le risorse naturali, ridisegnando le relazioni tra modalità insediative, forme di consumo, sistemi di trasporto, attività produttive urbane e risorse ambientali in chiave sostenibile.

La città che inventa

È l'insieme delle progettualità che vede protagoniste le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza, le Camere di Commercio, le Università, le istituzioni di formazione tecnica, che



**20
23**
BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

SPERANZA, ORGOGLIO E
RILANCIO SONO ALLA BASE
DEL PROGETTO DELLA
“CITTÀ ILLUMINATA”



assieme alle istituzioni artistiche e culturali qualificano il territorio come capace di valorizzare i talenti e le migliori pratiche di innovazione per costruire il proprio futuro.

La cultura come cura

È l'area più strettamente legata alla risposta progettuale derivata dalla drammatica esperienza della pandemia. Un'esperienza che ha amplificato le fragilità strutturali e portato la questione della cura al centro del dibattito a livello nazionale ed europeo.

La cultura è emersa come strumento di prevenzione e socializzazione, che influenza il benessere delle persone, attraverso processi di inclusione e accoglienza per la costruzione di relazioni di comunità.

Oltre il 2023

Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 è una piattaforma di eventi e iniziative di straordinaria attrattiva per il turista, che porta le due città in una posizione di riferimento sulla mappa della "cultura europea".

Il progetto è infatti il primo grande esperimento di politica culturale, su scala nazionale, di-

retto a sostenere la crescita di un territorio guardando al suo sviluppo economico, industriale e sociale. Un progetto che va oltre l'anno della manifestazione per costruire le condizioni di un nuovo futuro per le comunità territoriali e l'Italia.

Le due città sono unite da una comune visione che è alla base del concept della Città Illuminata: la cultura è strumento inclusivo e di potenziamento per rilanciare e rigenerare le comunità.

Una potenzialità intesa in senso più ampio di quanto di solito rappresentato e che fornisce una chiara direzione per lo sviluppo di iniziative e politiche in grado di favorire nuovi modi di pensare e un cambiamento positivo nelle modalità di convivenza e collaborazione.

Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 sarà per tutti, visitatori italiani e stranieri, un cantiere aperto dedicato alla connessione tra politiche culturali, pratiche artistiche, innovazioni sociali, innovazioni tecnologiche: sarà attivato con progetti tesi alla generazione di visioni condivise, di forze sociali, di un'attivazione collettiva.

Fonte testo ed immagini: bergamobrescia2023.it

L'attività Radioamatoriale e le referenze del Diploma



Noi soci delle sezioni bergamasche e bresciane ne parliamo fin da inizio anno, quando le idee delle eventuali attività da organizzare erano molte, acerbe e solamente abbozzate.

Continuando ad elaborare idee ed avanzare proposte, ci siamo stupiti che tutte avessero un unico denominatore comune che le univa: l'aggregazione tra i soci.

Si sa, la radio vive grazie al divertimento e alla passione che genera nelle persone, ma è possibile solamente quando all'ascolto, dall'altra parte dell'antenna, c'è il nostro corrispondente.

E' la condivisione la chiave che ci unisce, il tanto proclamato "Ham-Spirit" e la voglia di generare attività perché possano essere accessibili ed utili a tutti, che ci ha portato a riunirci e a lavorare per questo progetto.

Progetto esatto! Non certamente un Diploma campato in aria e sicuramente non una semplice attivazione dato che questo insieme di attività radioamatoriali ci porterà in aria per ben 4 mesi e ci farà trascorrere in compagnia cinque giornate memorabili nei luoghi che più amiamo, che più ci rappresentano e di cui vogliamo parlare al mondo.

E' così che da una pizza in una serata di aprile, alcuni soci rappresentanti le cinque sezioni delle nostre due province hanno messo le carte in

tavola e si sono confrontati sui temi e le attività da svolgere partendo dai valori che siamo chiamati per natura a sostenere.

La nostra prima necessità e voglia è stata quella di voler includere e coinvolgere nel progetto più radioamatori possibili e con loro condividere l'attività radio in tutte le sue sfaccettature: dal field-day e dalle attività in Sezione a quelle in tutta comodità da casa.

Ecco come è nato il **Diploma BGBS 2023 Capitale Italiana della Cultura**.

Il Diploma nel dettaglio

Il Diploma è finalizzato alla promozione, tramite l'attività radioamatoriale, dei luoghi culturali simbolo delle due province e alla celebrazione del sodalizio tra le 5 sezioni di Bergamo e Brescia partecipanti: Bergamo IQ2BG, Brescia IQ2CF, Treviglio IQ2DN, Valle Camonica IQ2VC ed Albino IQ2CP.

Ogni sezione ha scelto per l'occasione 8 tra i più importanti luoghi di interesse simbolo della propria zona che ogni socio attivatore porterà in aria.

In totale pertanto saranno 40 le referenze che in questi 4 mesi occuperanno le bande radioamatoriali e che ogni operatore, legato alla propria sezione di appartenenza e solo ai propri 8 luoghi di interesse, potrà attivare in autonomia.

Non è finita qui! Ognuna delle cinque Sezioni ha inoltre scelto il luogo più rappresentativo della propria zona (non presente nelle 40 refe-



renze) nel quale verrà svolta un attivazione Jolly, in modalità Field-Day, con nominativo speciale IB2BGBS e a cui parteciperanno i soci di tutte le cinque le sezioni organizzatrici in una giornata conviviale di attività radio e aggregazione.

Tutti gli OM italiani e stranieri potranno partecipare al Diploma, al via il 2 settembre e che continuerà fino al 31 dicembre 2023.

Le 5 referenze Jolly

Come anticipato, cinque saranno i luoghi simbolo di ogni sezione, quelli in cui ci si ritroverà, si porterà da mangiare e da bere, si monteranno antenne e radio e si passerà una giornata in compagnia dei soci. Scopriamole insieme.

L'Orologio Planetario Fanzago



Si apriranno le danze il 17 settembre a Clusone in Val Seriana, dove la **Sezione di Albino** organizzerà l'attivazione dell'Orologio Planetario Fanzago, un'opera realizzata nel 1583 da Pietro Fanzago, tuttora funzionante.

Si trova sulla facciata sud della torre del municipio e si tratta di una costruzione meccanica assai ardua per i tempi in cui è stata realizzata. Sotto di esso compare la dicitura: *"Sydera vix alij obscura ratione moveri Fanzagus manibus, luminibusque probat - 1583"* (Fanzago dimostra con l'ingegno e la manualità che le stelle, solo in minima parte, sono mosse da ragioni a noi oscure - 1583).

L'orologio segna i movimenti del sole e della luna, le ore del giorno e la durata della notte, gli equinozi ed i solstizi, le costellazioni dello zodiaco, le lunazioni, i mesi, le ore, i minuti.

L'antico meccanismo viene caricato a mano ininterrottamente tutti i giorni da circa quattrocento anni.

Il Castello di Brescia



Seconda tappa itinerante del nostro Diploma sarà a carico della **Sezione di Brescia** che ci ospiterà nel suo sontuoso Castello il 1° ottobre 2023.

Denominato il Falcone d'Italia, il Castello di Brescia è una fortezza sorta a partire dall'epoca medievale arroccata sul colle Cidneo, a ridosso del centro storico della città.

Protagonista di numerosi eventi drammatici in cui la città fu coinvolta, tra cui le celebri Dieci giornate, il Castello è oggi una delle aree più suggestive di Brescia, in cui convivono più elementi: le testimonianze della presenza romana, come i magazzini dell'olio con vasche di pietra di Botticino, gli edifici medievali e una locomotiva del 1909, esposta al suo interno per la gioia dei visitatori più piccoli.

Monumento del Cristo Re di Bienno

Il Colle di Cristo Re, o complesso di Santa Maria Maddalena, sorge in Val Camonica, nel comune di Bienno. E' qui che trascorreremo la giornata del 15 ottobre prossimo.



Possiamo solo immaginare quante bontà culinarie saranno messe a disposizione dai soci della **Sezione ARI della Val Camonica** che sarà impossibile perdersi l'evento!

Le due cappelle presenti, denominate di Santa Marta (inferiore) e della Maddalena (superiore), con annessa abitazione degli eremiti, sarebbero sorte alla fine del XIII-XIV secolo. Nel 1516 furono realizzati gli affreschi che decorano la volta a crociera della cappella inferiore, attribuiti a Paolo da Caylina il Vecchio, mentre di autore ignoto sono i dipinti (1575) sulla parete frontale della cappella della Maddalena. Probabilmente successive alla visita di San Carlo Borromeo (1580) sono la sagrestia e la grotta del Sepolcro, dove è collocato un gruppo di statue lignee scolpite nel 1612 da Beniamino Simoni.

Nel 1930, in occasione della posa della statua di Cristo Re (opera di Timo Bortolotti), si decise di prolungare la cappella della Maddalena e di costruire l'attuale facciata in pietra ornata da un rosone centrale e da sei colonne con capitelli corinzi provenienti dai ruderi del convento di San Pietro in Barberino (sec. XIII), oggi Eremo di Bienno.

Le mura di Bergamo



Eccoci il 5 novembre puntuali ospiti della **Sezione di Bergamo** appollaiati, canna da pesca in una mano e microfono nell'altra, sulle sue famose mura veneziane, imponente costruzione architettonica risalente al XVI secolo, ben conservata non avendo subito, nei secoli, nessun evento bellico.

Tale cinta è costituita da 14 baluardi, 2 piani, 32 garitte (di cui solo una è giunta sino a noi), 100 aperture per bocche da fuoco, due polveriere, 4 porte (Sant'Agostino, San Giacomo, indubbiamente la più bella e panoramica, Sant'Alessandro e San Lorenzo, quest'ultima conosciuta anche come porta Garibaldi).

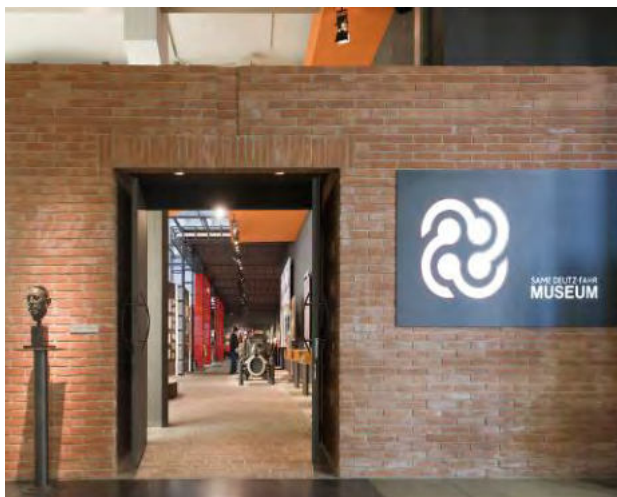
A tutto questo vi è da aggiungere una miriade di sortite e passaggi militari di cui, in parte, si è persa la memoria, come la Porta del Pantano inferiore, risalente al XIII secolo che era un collegamento con via Borgo Canale, mentre la porta del Pantano inferiore che era l'accesso alla parte superiore della Cittadella viscontea è scomparsa.

I bastioni, esternamente, danno alla città un aspetto di fortezza inespugnabile, ma poiché furono realizzati nella seconda metà del 500, l'affermarsi del cannone a tiro parabolico ne rende di fatto il canto del cigno di tale tipologia di costruzioni militari.

Dal 9 luglio 2017 le mura veneziane sono entrate a far parte dell'UNESCO, come patrimonio dell'umanità, nel sito seriale transnazionale

"Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale".

Museo dei Trattori SAME



Last but not least l'appuntamento del 12 novembre quando la **Sezione ARI di Treviglio** ci aprirà le porte al Museo dei Trattori SAME che rappresenta, attraverso materiale testuale e fotografico, alcune tra le più importanti tappe della storia della meccanizzazione agraria illustrando le innovazioni introdotte dal Gruppo SAME Deutz-Fahr.

Il museo è situato all'interno del lato sud dello stabilimento, fa parte del Circuito Lombardo dei Musei del Design ed ospita un'esposizione di macchine e prototipi corredati da materiale cartaceo ed iconografico che compongono un archivio a testimonianza delle innovazioni della storia della meccanizzazione agraria del secondo dopoguerra.

Il percorso espositivo ripercorre le tappe fondamentali del gruppo SAME che nel corso della seconda metà del XX secolo ha progressivamente acquisito importanti gruppi del settore come la svizzera Hürlimann, la tedesca Deutz-Fahr e l'italiana Lamborghini.

I trattori, i motori, le mietitrebbie e gli altri macchinari sono analizzati secondo tre diversi punti di vista: le macchine, l'evoluzione tecnica e la comunicazione pubblicitaria.

Le 40 referenze del Diploma

Non ci rimane che presentarvi le 40 referenze che ogni giorno saranno cacciabili sulle nostre frequenze radioamatoriali.

Questi 40 luoghi di interesse culturale storico avranno un codice univoco, caratterizzato dal simbolo della provincia e della Sezione di appartenenza, che accompagnerà il nominativo radioamatoriale dell'attivatore durante le operazioni.

Ogni socio attivatore potrà quindi far chiamata e operare per una qualsiasi delle 8 referenze assegnate alla sua sezione di appartenenza durante tutta la durata del Diploma, pronunciando dopo il suo Call il codice della referenza scelta.

Il codice referenza sarà composto dal codice univoco della sezione + un numero progressivo da 1 a 8. Ecco in dettaglio l'elenco completo:

Sez. di Bergamo: BG1 + n.referenza da 1 a 8.

Sez. di Brescia: BS1+ n.referenza da 1 a 8.

Sez. di Treviglio: BG2 + n.referenza da 1 a 8.

Sez. Valle Camonica: BS2+ n.referenza da 1 a 8.

Sez. di Albino: BG3 + n. referenza da 1 a 8.

Sezione di Bergamo (BG1)

BG11 - Teatro Donizetti



Il teatro Donizetti di Bergamo nasce verso la fine del XVIII secolo col nome di teatro nuovo o teatro di Fiera in un'area anticamente adibita a fiera, di fronte al Sentierone, il più famoso viale della parte bassa cittadina .

BG12 - Basilica Santa Maria Maggiore



La basilica di Santa Maria Maggiore è una chiesa che si trova a Bergamo Alta, in piazza del Duomo. Edificata nella seconda metà del XII secolo, l'esterno conserva le linee ar-

chitettoniche romanico-lombarde originarie, mentre l'interno è decorato in stile barocco (tra 1600 e 1700).

BG13 - Palazzo della Ragione



Il palazzo della Ragione è un edificio storico della città di Bergamo risalente al XII secolo che divide piazza Vecchia da piazza del Duomo.

BG14 - La torre Civica



La torre civica, conosciuta con il nome di Campanone (Campanù in dialetto bergamasco), è un monumento storico della città di Bergamo.

Il Campanone fa parte della rete del Museo delle storie di Bergamo gestita da Fondazione Bergamo nella storia.

BG15 - Il Casinò di San Pellegrino



Il Casinò Municipale di San Pellegrino Terme è un casinò italiano situato a San Pellegrino Terme. Dal 1907 al 1917 ospitò una casa da gioco la cui attività riprese per un breve periodo nel dopoguerra. Oggi è utilizzato come hall e come ristorante/caffè da parte del vicino centro termale QC terme.

BG16 - Borgo Cornello dei Tasso



E' una frazione del comune di Camerata Cornello (valle Brembana), in provincia di Bergamo. Cornello dei Tasso è un borgo di origine medievale tra i borghi più caratteristici e meglio conservati della Lombardia e tra i più belli

d'Italia. È raggiungibile solo a piedi da due sentieri situati nel comune di Camerata Cornello.

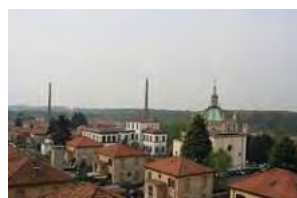
BG17 - Il Castello di Malpaga



Il castello di Malpaga si trova nel territorio di Cavernago, piccolo comune alle porte di Bergamo, nell'omonima frazione. Un

tempo fu il centro del Principato di fatto che Bartolomeo Colleoni, capitano generale di Venezia, si era costruito.

BG18- Villaggio Crespi



Consiste in un villaggio operaio, per le maestranze operanti nel settore tessile cotoniero sorto a

opera di Cristoforo Benigno Crespi a partire dal 1877 e passato poi nelle mani del figlio Silvio. Per l'eccezionale stato di conservazione del suo patrimonio storico e architettonico fu, nel 1995, annoverato tra i patrimoni dell'umanità dall'UNESCO. È infatti il villaggio operaio meglio conservato dell'Europa meridionale.

Sezione di Brescia (BS1)

BS11- Capitolium (Tempio Capitolino)



Il Capitolium o Tempio Capitolino è un tempio romano situato a Brescia in Piazza del Foro, lungo via dei Musei, il nucleo dell'antica Brixia romana.

Insieme al teatro, ai resti del foro cittadino e degli scavi archeologici di palazzo Martinengo costituisce il più importante complesso di rovine e resti di edifici pubblici d'età romana presenti nell'Italia settentrionale.

Nel 2011 il complesso monumentale è stato dichiarato dall'UNESCO, unitamente al com-

plesso monastico del museo di Santa Giulia, patrimonio mondiale dell'umanità, facente parte del sito seriale Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568 - 774 d.C.).

BS12- La Vittoria Alata



La Vittoria alata di Brescia è una statua bronzea del I secolo d.C. conservata presso il Capitolium di Brescia, dove fu rinvenuta nel 1826 assieme ad altri bronzi romani. L'opera è uno dei simboli della città di Bre-

schia e di Radiospecola.

BS13- Il teatro Grande



Il Teatro Grande è il principale teatro di Brescia, situato a metà di corso Giuseppe Zanardelli.

Venne costruito e rimodernato più volte, in un arco di tempo che va dalla prima metà del XVIII secolo fino a metà del XIX. Il nome "Grande" deriva dalla precedente denominazione "Il Grande" in onore di Napoleone Bonaparte.

BS14- Pinacoteca Tosio Martinengo



La Pinacoteca Tosio Martinengo è una galleria d'arte antica e moderna ospitata nello storico palazzo Martinengo da Barco e situata in piazza Moretto a Brescia, in pieno centro storico cittadino.

BS15- Duomo Vecchio

Il Duomo vecchio, ufficialmente concattedrale invernale di Santa Maria Assunta, anche detta popolarmente La Rotonda, è uno dei principali edifici di culto nonché concattedrale



di Brescia, titolo che divide con l'adiacente Duomo nuovo.

Costruito a partire dall'XI secolo sopra una precedente basilica, ha subito numerosi ampliamenti e modifiche strutturali nel corso dei secoli, mantenendo tuttavia l'originale struttura romanica, che la rende uno dei più importanti esempi di rotonde in Italia, nonché come una dei più significativi esempio dell'architettura romanica lombarda.

BS16- Museo Santa Giulia



Il Museo di Santa Giulia è il principale museo di Brescia, situato in Via dei Musei 81/b, lungo l'antico decumano massimo della Brixia romana. È ospitato all'interno del monastero di Santa Giulia, fatto erigere

da Re Desiderio in epoca Longobarda e variamente ampliato e modificato in più di mille anni di storia.

BS17- Museo Mille Miglia



È stato fondato il 10 novembre 2004 su iniziativa dell'Automobile club di Brescia e di alcuni privati appassionati della

Mille Miglia, con lo scopo di aiutare i visitatori a conoscere una delle corse automobilistiche più importanti e belle del mondo.

BS18- Il Vittoriale degli Italiani



Il Vittoriale degli Italiani è un complesso di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua

eretto tra il 1921 e il 1938 a Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del lago di Garda. Committente del complesso fu il poeta e romanziere Gabriele d'Annunzio, che vi è sepolto e che ne affidò il progetto all'architetto Giancarlo Maroni in modo che il luogo rappresentasse la memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese dei soldati italiani durante la prima guerra mondiale. Spesso con Vittoriale ci si riferisce alla sola abitazione di d'Annunzio, situata all'interno del complesso, che invece è la parte denominata Prioria.

Sezione di Treviglio (BG2)

BG21: Santuario Madonna delle Lacrime Treviglio



Il santuario della Madonna delle lacrime è il santuario di Treviglio dedicato alla Madonna delle Lacrime che il 28 febbraio 1522 salvò, con le sue prodigiose lacrime, la città da sicura distruzione da parte delle truppe francesi, guidate dal generale Odet de Foix, offese dagli insulti di alcuni sprovveduti cittadini sicuri dell'appoggio imperiale.

BG22: Santuario di S. Maria della Fonte Caravaggio



La basilica di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio è un monumentale edificio di culto cattolico situato nel

territorio di Caravaggio, in Lombardia, e dedicato al culto di Santa Maria del Fonte, che, secondo la tradizione cattolica, apparve in tale località il 26 maggio 1432, di fronte alla giovane contadina Giannetta de' Vacchi.

BG23: Palazzo Visconti di Brignano



Palazzo Visconti, a volte erroneamente chiamato Castello di Brignano, è un edificio di origine medievale situato

nel paese di Brignano Gera d'Adda, in provincia di Bergamo

BG24: Castello Visconteo di Pagazzano



Il castello di Pagazzano è un castello situato in Provincia di Bergamo.

L'attuale struttura risale all'inizio del

XIV secolo, quando venne edificata in luogo di una precedente costruzione difensiva che avrebbe dovuto sorgere nei pressi della chiesa dedicata ai santi Nazario e Celso.

BG25: Chiesa della Santissima Trinità di Urgnano



Piccolo edificio quattrocentesco, riconoscibile per il piccolo campanile in ciottoli di fiume che si staglia all'orizzonte. Esso si presenta con una

facciata molto semplice, con una mia porta posta centralmente e un tetto a due falde con ampio sporto che conclude la facciata. Sono presenti ancora i segni della preesistenza di un portico in facciata.

BG26: Castello e la Rocca di Romano di Lombardia



La Rocca conosciuta anche come castello visconteo si trova nella località di Romano di Lombardia

nell'angolo nord-ovest e fu edificata a partire dal XII secolo integrata nella fortificazione della località come edificio militare. Il piano nobile ospita nella «sala grande» il “museo della Memoria” della cittadina.

BG27: Castello Colleoni di Martinengo



Si trova a Cavernago, nella campagna bergamasca.

La sua storia secolare inizia

prima del Duecento come costruzione di uso ignoto, per poi cambiare radicalmente quando diviene proprietà del celebre condottiero Bartolomeo Colleoni (1470), che lo trasforma per renderlo militarmente più difendibile.

Ereditato dalla figlia Ursina e dal marito Gherardo Martinengo-Colleoni, nei secoli successivi l'edificio continua ad avere una certa importanza strategica e vive nuove modifiche sotto i conti Giovannelli e Mazzotti.

BG28: Museo Arte Cultura Sacra di Romano di Lombardia



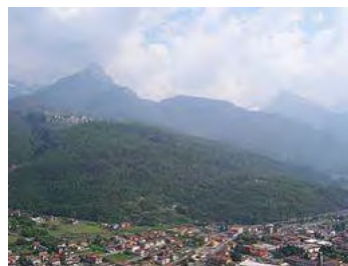
Il Museo è ubicato in pieno centro storico, all'interno delle mura medioevali.

L'esposizione di collezioni e reperti segue una progressione temporale, dalle origini di Romano alle opere rinascimentali, barocche e ottocentesche, fino all'arte sacra contemporanea: terrecotte, sculture lapidee e lignee, dipinti, oreficerie e arredi fanno parte del patrimonio locale.

Sezione Valle Camonica (BS2)

BS21: Parco incisioni rupestri “Naquane” Capo di Ponte

Il parco è disposto sul versante di una vasta collina alle pendici del Pizzo Badile Camuno,



sul versante orientale della Valle Camonica. È caratterizzato da un vasto corpus 104 rocce incise.

Le rocce presenti all'interno del parco sono delle arenarie Permiane. Nella parte centrale fino al 2014 in un'antica casa rurale era presente un "Antiquarium" ed un'esposizione di massi menhir provenienti dai comuni di Borno e Ossimo.

BS22: Museo Camillo Golgi – Corteno Golgi



Nasce il 10 giugno 2006 nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario dell'assegnazione del Premio Nobel

per la medicina all'illustre concittadino Camillo Golgi. Inaugurato per iniziativa dello stesso Comune di Corteno Golgi, il primo Nobel per la medicina italiana trova finalmente una collocazione storica e culturale definita, a pochi metri dalla Casa Natale, nella sede del vecchio municipio ristrutturato a museo.

BS23: Castello – Breno



Sorge sopra una collina al centro del paese di Breno. Le mura del castello contengono un'area di 0,525 ha, a circa 120 metri di dislivello dal paese.

BS24: Santuario di Minerva -Breno



E' un'area archeologica corrispondente a un tempio di epoca romana; è situata a Breno in località

Spinera e sorge addossata a uno sperone roccioso sulle rive del fiume Oglio.

BS25: Museo e Teatro Romano – Civitate Camuno



Il Parco offre un eccezionale spaccato della città antica vantando i resti di un anfiteatro,

riportato interamente alla luce nelle strutture perimetrali, e di un teatro, oggi visibile per un terzo del totale.

BS26: Museo della Guerra Bianca in Adamello – Temù



Situato in un complesso museale con sede a Temù nell'Alta Val Camonica, in provincia di Brescia, e a Colico

in provincia di Lecco. Il museo è dedicato alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-militare derivante della prima guerra mondiale, ed in particolare della cosiddetta guerra bianca in Adamello-Presanella, ovvero il fronte d'alta montagna tra il passo dello Stelvio e il lago di Garda, che caratterizzava una parte del fronte italiano durante la Grande guerra

BS27: Museo degli Alpini MALP – Darfo Boario



Il Museo è stato creato nel 2003 ed è composto da cimeli (armi, divise, drappelle, distintivi, medaglie,

ricordi), memorie e documentazione fotografica, che raccontano l'attività del Corpo degli Alpini, dalla Prima Guerra Mondiale a oggi. Inoltre, in esso sono presenti ausili audiovisivi dedicati alla campagna di Russia della Divisione "Tridentina" e alle attività addestrative delle varie Brigate Alpine.

BS28: Palazzo Tadini – Lovere (BG)



Palazzo neoclassico che si affaccia sulle sponde del Lago d'Iseo e che fu appositamente edificato su progetto di Sebastiano

Salimbeni, architetto dilettante, dal conte Luigi Tadini (Verona, 1745 - Lovere 1829) per ospitare le collezioni d'arte e, nell'attiguo Palazzo Barboglio, le scuole di musica e disegno. Il cantiere avviato nel 1820, fu concluso nel 1826.

Sezione di Albino (BG3)

BG31: Le sacrestie dei Fantoni di Alzano Lombardo



Le Sagrestie della basilica di San Martino di Alzano Lombardo sono una sezione del Museo d'Arte Sacra San Martino,

situato nel comune di Alzano Lombardo in val Seriana, nella provincia di Bergamo. Sono state scolpite nel legno dalla famiglia Fantoni e sono un vero gioiello nascosto della bergamasca. Inscritte nel corpo strutturale della basilica di San Martino, chiesa parrocchiale del paese, raccolgono sculture, intarsi, stucchi ed affreschi risalenti al XVII secolo di importanti esponenti del barocco lombardo.

BG32: Giovan Battista Moroni pittore di Albino



Giovan Battista Moroni (Albino, 1520/79) è stato un pittore italiano. Moroni, formatosi presso il Moretto, da cui riprende l'intonazione seve-

ramente devozionale nei dipinti di soggetto religioso, è famoso soprattutto per la sua attività di ritrattista, con dipinti che possono essere definiti «ritratti in azione», presentando personaggi nell'attimo in cui stanno compiendo un gesto, in modo da evitare l'arida fissità del ritratto ufficiale.

BG33: Parco paleontologico di Cene



Riconosciuto come raccolta museale, è di proprietà del comune di Cene, ed è gestito dalla Comunità montana della

Valle Seriana con la collaborazione scientifica del Museo di scienze naturali di Bergamo. Il parco conserva reperti fossili risalenti a circa 220 milioni di anni fa, alla fine del periodo triassico

BG34: Basilica di Santa Maria Assunta di Gandino



E' la chiesa prepositurale di Gandino, in provincia e diocesi di Bergamo; fa parte del vicariato di Gandino. Posta in piazza

Emancipazione, nel cuore del vecchio centro storico, da sempre ha ricoperto grande importanza per i propri abitanti, come testimoniato dalle numerose elargizioni che, fin dall'epoca medievale, le hanno permesso di dotarsi di importanti opere d'arte. Nel maggio del 1911 papa Pio XI la elevò al rango di basilica minore. È uno dei monumenti architettonici più importanti della bergamasca, racchiude in sé elementi di area veneta, di area mitteleuropea, con la cupola a cipolla del campanile, e lombarda.

BG35: Ecomuseo miniere di Gorno

L'Ecomuseo delle Miniere di Gorno – il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere – nasce in primo luogo con l'intento di rinsaldare il legame della comunità locale con le proprie radici,



la propria storia e le proprie tradizioni. Tale obiettivo si sta attuando attraverso interventi di ricerca, salvaguardia e valorizzazione della cultura e del territorio.

BG36: Parra Oppidum degli Orobi a Parre



E' è nato dalla volontà di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico e culturale del territorio. La missione è divulgare la conoscenza, educare e diffondere la cultura fra i cittadini in modo da favorirne la crescita personale e intellettuale.

BG37: Gromo Medioevale



Intera giornata estiva a Gromo durante la quale figuranti in costume, sfilate, falconieri e duelli fanno capolino.

Una manifestazione che più di altre consente di ripercorrere la storia millenaria della Gromo medievale. Nella cornice del centro storico, il borgo si risveglia magicamente nell'epoca che più lo ha reso celebre.

BG38: Oratorio dei Disciplini e Danza Macabra Clusone



E' un edificio di origine medievale, posto di fronte alla basilica di Santa Maria Assunta, voluto dalla confraternita dei disciplini come sede del proprio ordine.

L'edificio, dalla struttura semplice, possiede affreschi di grande valore situabili tra il 1470 ed 1485.



Ora che la cultura non vi manca, siete pronti a cacciare il maggior numero di referenze per totalizzare i punti necessari ad aggiudicarvi il Diploma? Chissà se sarete tanto caparbi da raggiungere l'ambito **Gold AWARD**?

Mi raccomando, leggete con attenzione il regolamento che segue e non meravigliatevi se vi sembrerà piuttosto articolato: è stato proprio il nostro obiettivo rendere le attività un po' challenging!

Ricordatevi di puntare la sveglia per le date delle attivazioni Jolly perché sarà fondamentale collegarle tutte se volete arrivare al Top.

Il call IB2BGBS, abbinato ad ognuna delle 5 referenze speciali, sarà molto ambito proprio perché disponibile solamente in quelle singole giornate di attivazione in Field Day, quindi tenete sempre il calendario a portata di mano.

Tranquilli, ogni vostro sforzo verrà ripagato dalla QSL dell'evento che riceverete via Bureau anche con un solo QSO effettuato.

Vi auguro infine di trascorrere dei piacevoli momenti di Radio anche grazie a questo Diploma, frutto della collaborazione, lavoro ed unione dei soci delle 5 Sezioni ARI dislocate nelle nostre splendide province di Brescia e Bergamo.

Buona Radio a tutti, ci sentiamo in aria!

Alessandro IU2IBU



Il Regolamento del Diploma



Le Sezioni ARI delle province di Bergamo e Brescia ed in particolare Bergamo IQ2BG, Brescia IQ2CF, Treviglio IQ2DN, Valle Camonica IQ2VC ed Albino IQ2CP, in occasione del progetto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, INDICONO il

“DIPLOMA BGBS 2023 Capitale Italiana della Cultura”

Il Diploma è finalizzato alla promozione, tramite l'attività radioamatoriale, dei luoghi culturali simbolo delle due province e alla celebrazione del sodalizio tra le 5 sezioni di Bergamo e Brescia partecipanti.

Gli attivatori accreditati di ogni sezione porteranno in aria 8 referenze ciascuno, per un totale di 40 luoghi di interesse storico-culturale caratteristici delle due province.

Il regolamento, le referenze e la lista completa degli attivatori partecipanti al diploma sarà pubblicata sui siti www.aribg.it, www.aribrescia.it, www.aritreviglio.it e www.arialbino.it nella sezione dedicata al Diploma e sul sito del diploma bgbsaward.blogspot.com oltre che sulle pagine QRZ.COM delle Sezioni IQ2BG, IQ2CF, IQ2DN, IQ2VC e IQ2CP.

I soci delle sezioni coinvolte inoltre, si riuniranno per l'attivazione in portatile di altre cinque referenze speciali (Jolly) associate al nominativo speciale IB2BGBS, in una giornata conviviale di attività radio e aggregazione.

Partecipazione

È aperta a tutti gli OM e SWL italiani e stranieri

Periodo

Dalle ore 00:00 UTC del 2 settembre 2023 alle ore 24:00 UTC del 31 dicembre 2023.

Bande

Tutte le bande HF (10-12-15-17-20-30-40-80-160 mt) nei segmenti raccomandati dalla IARU Reg.1

Modi: SSB, CW, RTTY, PSK31.

Stazioni

Saranno attive le seguenti stazioni:

Attivatori Accreditati: Call + referenza (Es. IU2IBU + Referenza BS11, BS12.. ecc.)

(Es. IZ2LPN + Referenza BG21, BG22..ecc.)

Sezioni: Call Sezione + referenza (Es. IQ2CF + Referenza BS11, BS12..ecc.)

Stazione Jolly IB2BGBS: Attiva solo nelle 5 attivazioni in portatile (IB2BGBS + Referenza BGBS1, BGBS2, BGBS3, BGBS4, BGBS5) secondo il seguente calendario:

Calendario e numerazione Referenze Jolly

17 settembre '23	Sezione di Albino (BG)	Referenza Orologio Planetario Fanzago di Clusone	BGBS1
01 ottobre '23	Sezione di Brescia (BS)	Referenza Castello di Brescia	BGBS2
15 ottobre '23	Sezione Val Camonica (BS)	Referenza Monumento Cristo Re di Bienno	BGBS3
05 novembre '23	Sezione di Bergamo (BG)	Referenza Mura di Bergamo	BGBS4
12 novembre '23	Sezione di Treviglio (BG)	Referenza Museo dei Trattori SAME	BGBS5

ATTENZIONE! Le referenze Jolly saranno operative SOLO nelle date indicate nel calendario, pertanto sarà quella l'unica occasione per poterle collegare!

Calendario e numerazione Referenze ordinarie

Le altre 40 referenze (8 per sezione) in aria dal 2 settembre al 31 dicembre 2023, saranno identificate secondo regione e sezione di appartenenza mediante i seguenti prefissi e suffissi:

Sez. di Bergamo: BG1 + n. referenza da 1 a 8.

Sez. di Brescia: BS1 + n. referenza da 1 a 8.

Sez. di Treviglio: BG2 + n. referenza da 1 a 8.

Sez. di Valle Camonica: BS2+ n. referenza da 1 a 8.

Sez. di Albino: BG3 + n. referenza da 1 a 8.

Sez. di Bergamo

BG11: Teatro Donizetti

BG12: Basilica di S. Maria Maggiore

BG13: Palazzo della Ragione

BG14: La Torre Civica

BG15: Casinò di San Pellegrino

BG16: Borgo "Cornello dei Tasso"

BG17: Castello di Malpaga

BG18: Villaggio Crespi a Crespi d'Adda

Sez. di Brescia

BS11: Capitolium (Tempio Capitolino)

BS12: Vittoria Alata

BS13: Teatro Grande di Brescia

BS14: Pinacoteca di Brescia

BS15: Duomo vecchio di Brescia

BS16: Museo Santa Giulia

BS17: Museo delle Mille Miglia

BS18: Il Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera

Sez. di Treviglio

BG21: Santuario Madonna delle Lacrime Treviglio

BG22: Santuario di S. Maria della Fonte Caravaggio

BG23: Palazzo Visconti di Brignano

BG24: Castello Visconteo di Pagazzano

BG25: Chiesa della Santissima Trinità di Urgnano

BG26: Castello e la Rocca di Romano di Lombardia

BG27: Castello Colleoni di Martinengo

BG28: Museo Arte Cultura Sacra di Romano d/L

Sez. della Valle Camonica

BS21: Parco incisioni rupestri "Naquane" Capo di Ponte

BS22: Museo Camillo Golgi – Corteno Golgi

BS23: Castello – Breno

BS24: Santuario di Minerva -Breno

BS25: Museo e Teatro Romano – Cividate Camuno

BS26: Museo della Guerra Bianca in Adamello - Temù

BS27: Museo degli Alpini MALP – D. Boario

BS28: Palazzo Tadini – Lovere (BG)

Sez. di Albino

BG31: Le sacrestie dei Fantoni di Alzano Lombardo

BG32: Giovan Battista Moroni pittore di Albino

BG33: Parco paleontologico di Cene

BG34: Basilica di Santa Maria Assunta di Gandino

BG35: Ecomuseo miniere di Gorno

BG36: Parra Oppidum degli Orobi a Parre

BG37: Gromo Medioevale

BG38: Oratorio dei Disciplini e Danza Macabra Clusone

NB: Le referenze attivate in occasione del presente diploma non saranno valide per eventuali altri award (Castelli DCI, Chiese, Abbazie, ecc..).

ATTENZIONE! Ogni Stazione può essere collegata una sola volta per referenza attivata, banda e modo di emissione durante l'intera durata dell'Award.

Esempio: La referenza **BS11 Capitolium**, associata al nominativo **IU2IBU** (IU2IBU+Ref.BS11) e già collegata in 40mt SSB, non potrà più essere collegata nella stessa banda e modo per tutta la durata dell'AWARD.

Sarà possibile collegarla di nuovo in 80mt SSB ed in ogni altra banda e modo in cui, associata allo stesso nominativo, non è ancora stata collegata.

La stessa Referenza **BS11 Capitolium** associata ad un altro nominativo IZ2FOS, potrà invece essere collegata nuovamente in 40mt SSB, ma sempre 1 sola volta per referenza, banda e modo.

Il call IU2IBU potrà essere collegato nuovamente in 40mt SSB solo se associato ad una nuova referenza (p.e. IU2IBU + **Ref.BS12 Vittoria Alata**).

Rapporti

Ogni Stazione + Referenza passerà: RST senza numero progressivo.

Chiamata

SSB: "CQ BGBS AWARD" oppure "CQ Diploma BGBS Capitale Italiana della Cultura 2023"

CW e Digitali: "CQ BGBS AWARD"

Punti QSO

Collegamenti con Attivatori Accreditati (Call + Referenza): **1 Punto**

Collegamenti con i Call di Sezione (IQ2BG/IQ2CF/IQ2DN/IQ2VC/IQ2CP + Referenza): **4 Punti**

Collegamenti con la Stazione Jolly (IB2BGBS + Referenza): **20 Punti**

Scopo e Punti Diploma

Lo scopo del "Diploma Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" è di collezionare, da parte degli hunters, quante più referenze possibili nel periodo di attività, totalizzando punti per raggiungere i seguenti traguardi:

Diploma Base: Al raggiungimento di almeno **50 punti** e collegando **minimo 8 referenze ordinarie** + **2 delle 5 referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diploma Bronze: Al raggiungimento di almeno **90 punti** e collegando **minimo 15 referenze ordinarie** + **3 delle 5 referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diploma Silver: Al raggiungimento di almeno **120 punti** e collegando **minimo 20 referenze ordinarie** + **4 delle 5 referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diploma Gold: Al raggiungimento di almeno **150 punti** e collegando **minimo 25 referenze ordinarie** + **tutte e 5 le referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diploma EU: (Riservato alle stazioni del continente Europeo): Al raggiungimento di almeno **80 punti** e collegando **minimo 15 referenze ordinarie + 3 delle 5 le referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diploma DX: (Riservato alle stazioni Extra Europee): Al raggiungimento di almeno **60 punti** e collegando **minimo 10 referenze ordinarie + 2 delle 5 le referenze Jolly** in almeno una banda e modo

Diplomi e QSL

I diplomi saranno scaricabili in formato .PDF a fine attività.

Ad ogni hunter verrà attribuito il Diploma (Base, Bronze, Silver, Gold) in base al punteggio realizzato e alle referenze collegate come indicato nella sezione “Punti Diploma”.

Tutti gli attivatori riceveranno un Diploma dedicato (Activator Award).

Tutte le stazioni che verranno collegate, anche se non saranno riuscite ad ottenere il diploma, riceveranno via bureau una la QSL speciale commemorativa.

Per chi desiderasse l’invio diretto può effettuare richiesta direttamente all’Award Manager.

Classifiche

A fine contest verranno redatte tre diverse classifiche per gli Hunter (Italia, EU e DX) ed una per gli Attivatori.

I primi classificati di ogni categoria riceveranno al proprio domicilio uno speciale Diploma “Winner” stampato su carta pergamena oltre ad un piccolo premio per il risultato raggiunto.

Informazioni

Per qualsiasi informazione o chiarimento contattare l’Award Manager IZ2FOS - Lorenzo della Sezione ARI di Brescia all’indirizzo mail: iz2fos@gmail.com.

Le decisioni dell’Award Committee, composto dai 5 Presidenti di Sezione:

IW2KPL-Bergamo, IZ2ELT-Brescia, IZ2JPQ-Treviglio, IK2UUJ-Val Camonica e IZ2XAF-Albino, saranno definitive ed inappellabili.

